



Primo Piano - #MeToo, nuova condanna a New York per Harvey Weinstein: 15 anni per l'aggressione del 2006

Roma - 23 set 2026 (Prima Notizia 24) Sentenza definitiva per la violenza sull'ex assistente di produzione Miriam Haley. L'ex produttore cinematografico attende ora la rideterminazione della pena in California.

L'ex produttore cinematografico Harvey Weinstein è stato condannato a 15 anni di reclusione per l'aggressione sessuale compiuta nel 2006 ai danni dell'ex assistente di produzione Miriam Haley, una delle vicende simbolo che diedero origine al movimento globale #MeToo. La sentenza, giunta al termine del capitolo giudiziario newyorkese durato nove anni tra annullamenti e processi nulli, rappresenta un tassello cruciale nella complessa vicenda legale. Stando a quanto riferito da Variety, il percorso giudiziario di Weinstein non si esaurisce a New York. L'ex re di Hollywood dovrà infatti affrontare una nuova rideterminazione della pena in California, dove era stato riconosciuto colpevole dello stupro e dell'aggressione sessuale ai danni della modella e attrice italiana Evgeniya Chernyshova, fatti avvenuti in un albergo di Los Angeles nel 2013. Il giudice Curtis Farber ha precisato che spetterà alle autorità giudiziarie californiane stabilire se la nuova sanzione dovrà essere scontata in maniera concorrente o consecutiva rispetto a quella di New York, in un'udienza la cui data deve ancora essere fissata. Prima della pronuncia della sentenza, Miriam Haley ha rilasciato in aula una toccante dichiarazione sull'impatto delle violenze subite: "Certamente non pensavo che mi sarei trovata di nuovo qui sei anni dopo la prima condanna, confido che questa sarà l'ultima". La donna ha poi ripercorso le difficoltà incontrate lungo il cammino processuale, soffermandosi sulla durezza dei contro-esami orientati a sminuire la sua credibilità e sulle minacce e molestie subite online nel corso degli anni.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 23 Settembre 2026